

Proposta:
N°1412 – Data 29-10-2018
Generale N°: 1334



Settore: SETTORE TERRITORIO
AMBIENTE

Servizio: VALUTAZIONE
AMBIENTALE STRATEGICA

PROVINCIA DI MACERATA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 438 Del 29-10-2018

Oggetto: **PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.L.VO 3 APRILE 2006 N.152, MODIFICATO CON D.L.VO N.4/2008 "NORME IN MATERIA AMBIENTALE"-VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA L.R. N. 6/2007 E S.M., COMUNE: POLLENZA, "RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO FABBRICATI PRODUTTIVI ESISTENTI, PER DELOCALIZZAZIONE AZIENDA ALIMENTARE IN VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. VIGENTE – DITTA CGM SRL"**

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrazioni del D.Lgs. 152/06;
- D.Lgs. n.128/2010, concernente modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18/06/2009 n.69;
- L.R. n. 34 del 5 agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;
- L.R. n.6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- D.G.R. n.1813 del 21/12/2010 con cui è stato approvato l'aggiornamento delle linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica di cui alla D.G.R. 1400/2008 e del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 128/2010.

MOTIVAZIONE ED ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Premesso che:

- per le finalità della Verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune di Pollenza, in qualità di autorità Procedente, con nota prot. 11120 del 10/08/2018 acquisita al prot. n. 22359 del 10/08/2018-A e nota, prot. 11395 del 20/08/2018 acquisita al prot. n. 22671 del 20/08/2018-A, ha convocato la Conferenza

dei Servizi per il giorno 12/09/2018 e contestualmente ha trasmesso a questo Settore della Provincia, quale Autorità Competente, il Rapporto Preliminare e il seguente elenco degli SCA che si propone di consultare, ai sensi dell'art. 26 quater comma 7 della L.R. 34/1992:

- ASUR AREA VASTA N. 3
- AATO N.3 MACERATA
- APM SpA MACERATA
- REGIONE MARCHE Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio
- PROVINCIA DI MACERATA Settore Territorio e Ambiente (Servizio Ambiente);

- il Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Macerata con nota Prot. n.24606 del 12/09/2018 indirizzata al Comune di Pollenza, ha chiesto chiarimenti e documentazione integrativa e non ha ritenuto di dover integrare l'elenco degli SCA trasmesso dal Comune.

Dato atto che:

Unitamente al Rapporto Preliminare, è stata trasmessa la seguente documentazione:

- Tav. 01 arc: Pianta piano terra e sistemazione esterna;
- Tav. 02 arc: Pianta piano primo;
- Tav. 03 arc: Pianta copertura;
- Tav. 04 arc: Prospetti;
- Tav. 05 arc: Sezioni;
- Tav. 06 arc: Piano quotato a curve di livello;
- Tav 07 arc: Profili trasversali;
- Tav 08 arc: Fascicolo – Stralcio catastale – relazione illustrativa – Verifiche indici, parametri e dichiarazioni – Documentazione fotografica;
- Tav. 09 arc: Modellazione tridimensionale del progetto;
- Tav. URB: Fascicolo – Stralcio PRG vigente – Stralcio PRG con trasposizione variante proposta (ipotesi 1) – Stralcio PRG con trasposizione variante proposta (ipotesi 2) – Stralcio NTA del PRG modificate;
- Tav. VAS: Verifica Assoggettabilità alla VAS;
- Tav. PP ip01: Nuovo parcheggio (ipotesi 1);
- Tav. PP ip02: Nuovo parcheggio (ipotesi 2);
- Tav. 01sca: Scarichi acque reflue – planimetria con riportate le linee di scarico
- Tav. 02sca: Scarichi acque reflue – relazione descrittiva degli scarichi.

A seguito della conferenza di servizi del 12/09/2018 sono stati trasmessi con nota prot. n. 13557 del 06/10/2018 acquisita al prot. n. 27345 del 08/10/2018-A, gli elaborati integrati e il verbale della conferenza di seguito elencati:

- Verbale conferenza dei servizi del 12/09/2018;
- Parere ASUR Prot. 99702 del 24/09/2018, e *ASUR AREA VASTA N. 3 nota Prot. n. 99702 MCDPRSEG/P – 24/09/2018* COMMISSIONE TECNICA PERMANENTE PER I GAS TOSSICI AREA VASTA N.3 verbale Commissione del 21/09/2018;
- D.G.C. n.192 del 04/10/2018;
- Nota del Proprietario con elencate le integrazioni fatte a seguito delle richieste fatte dagli Enti;
- Tav. URB-integrazioni documentali a seguito di richiesta nota prot. 24606 del 12.09.2018 Provincia di Macerata Settore Territorio e Ambiente;
- Valutazione previsionale di impatto acustico;
- Allegato II-A Dichiarazione di adesione all'autorizzazione generale rilasciato dalla Provincia di Macerata (n.109 del 29/03/2011);

- Autocertificazione Antimafia;
- Planimetria progetto;
- Tav. 02 EMI.

Richiamati i seguenti contributi espressi ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., dai Soggetti competenti in materia ambientale:

ASUR AREA VASTA N. 3 Dipartimento di Prevenzione U.O.C. ISP Salute e Ambiente - nota Prot. n. 89523 DP/SISP – 17/08/2018, acquisita al prot. PROVMC n. 23107 del 27/08/2018 – Parere verifica preliminare di Assoggettabilità a VAS:

“Preso atto della documentazione inviata,

Vista la richiesta, riguardante “la ristrutturazione e ampliamento fabbricati produttivi esistenti, per delocalizzazione azienda alimentare, in particolare trattasi di produzione e commercializzazione di prodotti alimentari surgelati, in variante parziale allo strumento urbanistico generale nel Comune di Pollenza, sull'ambito produttivo di espansione in Via E. Fermi e Via F. Filelfo in Località Casette Verdini”,

Tale variante va ad inserirsi su un'area che nel P.R.G. vigente è già edificabile implementando la vocazione commerciale ad essa già riconosciuta dal Piano, questo Servizio, per quanto di competenza ribadendo che:

- *il parere richiesto da codesto Ufficio non può che derivare da una valutazione quali-quantitativa dell'impatto ambientale della nuova realizzazione, non di competenza di questo Dipartimento,*
- *la valutazione favorevole dei limiti di tutela ambientale, espressa dagli Organismi Competenti, è garanzia per la tutela della salute della popolazione,*
- *visto che il rapporto preliminare inviato esclude impatti significativi per aria acqua e suolo,*
- *in relazione al tipo di variante viene proposta l'esclusione di Assoggettabilità a VAS.*

Qualora le Autorità competenti condividano tale valutazione si indicano le seguenti prescrizioni:

1 – si confermano le raccomandazioni riportate nella relazione geologica di seguito richiamate “già dall'inizio dei lavori, si raccomanda di prestare la massima attenzione per la corretta regimazione delle acque superficiali che non dovranno ristagnare nell'area di sedime del nuovo capannone e soprattutto non dovranno raggiungere la base degli scavi fondali”;

2 – le attuali condizioni del sottosuolo non dovranno essere interessate da variazioni significative;

3 – la stabilità della zona dovrà rimanere inalterata anche a seguito della realizzazione delle singole opere;

4 – una porzione delle terre che risulteranno dagli scavi potrà essere riutilizzata per la sistemazione dell'area, in particolare in materiale scavato dovrà essere riutilizzato senza trasformazioni preliminari e/o trattamenti di qualsiasi tipo;

5 – gli eventuali sbancamenti dovranno essere preventivamente protetti con adeguate opere di sostegno da valutare caso per caso e i riporti, dove necessari, dovranno essere realizzati con materiali idonei, adeguatamente compattati e dovranno essere effettuate opportune verifiche di stabilità;

6 – la gestione dei reflui dovrà essere conforme a quanto previsto dagli artt. 100, 105 e 106 del D. Leg.vo n. 152/2006, in particolare realizzare adeguate reti fognarie, evitare le perdite ed operare una corretta regimazione delle acque meteoriche di monte fino a condurle nei punti di minima morfologica;

7 – dovrà essere rispettata la vigente normativa sull'inquinamento elettromagnetico;

8 – secondo quanto dichiarato dal Tecnico: “l'armonico inserimento nell'ambiente con apposito studio e la creazione di opportune alberature atte e ridurre al minimo l'impatto visivo degli impianti produttivi e a mitigare gli effetti prodotti sul microclima dalle aree impermeabilizzate”;

9 – dovranno essere predisposti adeguati parcheggi per i lavoratori e per la clientela nel rispetto L. n. 122/89;

10 – la viabilità in ingresso e in uscita degli automezzi dovrà essere segnalata acusticamente e/o visivamente;

11 – dovranno essere rispettati i livelli di inquinamento acustico previsti dal Piano Comunale; le aree, oggetto di richiesta di variante, come disciplinato nel Piano di Zonizzazione Acustica, ricadono in un'area di Classe V Aree prevalentemente industriali.

P.S. E' stata convocata la Commissione ai sensi dell'art. 24 R.D. 09/01/1927 n. 147 e L.R. n. 7/82 per il giorno 06/09/2018 (gas tossici).

PARERE EDILIZIO: si allega a firma congiunta con Dirigente SPreSAL, fatta salve l'AUTORIZZAZIONE.

Il presente parere lascia pur sempre salve e impregiudicate le eventuali valutazioni e le richieste di informazioni o di elementi di conoscenza da parte di altri enti/uffici pubblici, per quanto di rispettiva competenza.

ASUR AREA VASTA N. 3 Dipartimento di Prevenzione U.O.C. ISP Salute e Ambiente - nota Prot. n. 89512/DP/S6SP/SPSA2/VET – 27/08/2018 – Parere per ristrutturazione e ampliamento fabbricato produttivo

Presa visione della documentazione esibita, relativamente a quanto in oggetto;

Preso atto che trattasi di intervento previsto dalla L.R. n. 22/2009 e s.m.i. e;

Limitatamente alla richiesta proposta, si esprime.

PARERE FAVOREVOLE SUBORDINATO ALLE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

1 – Deve essere realizzato almeno 1 nuovo ulteriore servizio igienico correlato di antibagno in prossimità dell'area preparazione alimenti/sala impasti/lavaggio olive.

2 – Tutti i vani utili ed accessori devono essere dotati di idoneo ricambio aria con immissione ed estrazione della stessa come previsto dalle vigenti normative in materia e deve essere garantita idonee illuminazione come previsto dal D. Leg.vo n. 81/2008.

3 – Devono essere garantite idonee condizioni termico-igrometriche e ventilazione dell'aria.

4 – Le celle frigorifere devono essere munite di sistema di allarme sonoro e luminoso e la porta deve essere apribile anche dall'interno.

5 – Dovranno essere realizzati accessi idonei e sicuri per il raggiungimento della copertura, dove dovranno essere predisposti idonei dispositivi di protezione collettiva anticaduta.

6 – Tutti i punti di emissione in atmosfera devono essere a tetto, lontani da eventuali finestrature o prese d'aria artificiale.

7 – Tutta l'attività non deve creare odori e rumori molesti e nocumento al vicinato.

8 – Osservanza adempimenti Legge n. 13/1989, D.M. n. 236/1989, D.Leg.vo n. 152/2006, D.Lgs. n. 81/2008, art. 24 del D.P.R.n. 380/2001, R. CE n. 852/2004, Normativa VV.FF.

N.B. Si ricorda di dare comunicazione al SUAP così come previsto dall'art. 67 del D.Leg.vo n. 81/2008.”

ASUR AREA VASTA N. 3 Dipartimento di Prevenzione U.O.C. ISP Salute e Ambiente - nota Prot. n. 99702 MCDPRSEG/P – 24/09/2018

COMMISSIONE TECNICA PERMANENTE PER I GAS TOSSICI AREA VASTA N.3
invio verbale Commissione del 21/09/2018

“ In riferimento all'oggetto, in esito alla nota sopra evidenziata e alla successiva corrispondenza, si comunica che questa Commissione riunitasi in data 21 settembre 2018, ha esaminato la documentazione prodotta a corredo dell'istanza e ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alla detenzione e all'utilizzo di gas tossico (ammoniacale – NH₃) per un quantitativo massimo di 1000 KG, previo rispetto delle prescrizioni contenute nel verbale allegato.

SEDUTA DEL 21.09.2018 – VERBALE DEI LAVORI

Il giorno ventuno del mese di settembre dell'anno duemiladiciotto, con inizio alle ore 10,30, si tiene in Macerata, presso la sede dell'AREA VASTA 3, in Via Annibali n.31/L, la seduta della Commissione Tecnica Permanente per i Gas Tossici, con il seguente ordine del giorno, come da convocazione del Presidente della medesima con nota prot. n. 96461/DP del 14.09.2018:

1) Comune di Pollenza (MC) – Richiesta di parere per autorizzazione alla detenzione e all'utilizzazione di gas tossico (ammoniacale) a favore della Ditta CGM Srl, con sede in Pollenza, nella persona del

legale rappresentante Sig. Marinangeli Giuseppino, per il nuovo stabilimento di produzione e deposito frigorifero sito in Pollenza (MC) – Via Enrico Fermi;

Sono presenti i seguenti membri della commissione:

- Dr.ssa Tiziana Bentivoglio, Direttore UOC Ambientale e Salute del Dip. Di Prevenzione AV3, Presidente della Commissione;*
- V.Q. Dott. Maurizio Marcucci, Delegato dal Questore di Macerata, membro della Commissione;*
- Arch. Davide Paoloni, del Comando Prov.le Vigili del Fuoco, membro della Commissione;*
- Dr. Marco Fanelli, Dirigente ARPAM laureato in chimica, membro della Commissione.*

E' assente il funzionario/dirigente delegato del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Macerata.

Svolge le funzioni di segretario il Dr. Mauro Senigalliesi, Tecnico della Prevenzione Coordinatore AV3.

Constatato il numero legale, i lavori vengono aperti dal Presidente.

Il Segretario relaziona poi in merito all'ordine del giorno – punto 1.

Si tratta di richiesta di parere da parte del Sindaco del comune di Pollenza (nota prot. n.11120 del 10.08.2018, acquisita al protocollo generale con il n. 85874 del 10.08.2018), ai sensi dell'art.24 del R.D. n.147/1927, per il rilascio da parte del medesimo dell'autorizzazione alla detenzione e all'utilizzazione di gas tossico, ai sensi dell'art.4, 1° comma, lettera a) del medesimo R.D..

Nello specifico si tratta di ammoniaca (NH₃), per il funzionamento di un impianto frigorifero.

Si passa, quindi, ad esaminare la documentazione tecnica, inviata in copia dal Comune di Pollenza, ed è stato altresì sentito dalla Commissione il progettista Ing. Gianni Pagliari per specificazioni in ordine al progetto presentato:

Dopo approfondito esame, all'unanimità, si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alla detenzione e all'utilizzo di ammoniaca-NH₃, per un quantitativo massimo pari a 1000 KG, presso lo stabilimento di nuova costruzione sito in via Enrico Fermi del Comune di Pollenza con le seguenti prescrizioni:

- 1. Prima dell'inizio dell'attività dovrà essere data comunicazione agli Enti competenti dei nominativi del Direttore Tecnico e degli addetti alla gestione/manutenzione dell'impianto, i quali dovranno essere muniti di patente di abilitazione alle operazioni relative all'impiego di gas tossici (Capo 7 art.26 R.D. n.147/1927);*
- 2. Prima dell'inizio dell'attività dovrà essere inviato il Piano di Emergenza agli Enti competenti;*
- 3. Dovranno essere rispettati gli obblighi previsti dal D.Lgs n.81/2008 e s.m.i..”*

AATO N.3 MACERATA – nota Prot. n. 1149 del 6 settembre 2018, acquisita al prot. PROVMC n. 24123 del 06/09/2018-A:

“Facendo seguito alla nota Vs. Prot. n. 11120 del 10/08/2018, valutata la documentazione di riferimento, per quanto attiene alle competenze di questo Ente nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, si osserva quanto segue.

La Variante in questione ha come finalità di permettere la delocalizzazione di una attività di produzione di prodotti destinati al consumo alimentare, con nuova costruzione e ampliamento di alcuni edifici destinati al consumo alimentare, con nuova costruzione e ampliamento di alcuni edifici all'interno di un'unica zona produttiva, urbanizzata, dotata dei servizi di acquedotto, fognatura (reti separate) e depurazione.

E' previsto l'approvvigionamento dal pubblico acquedotto, mentre risulta che i reflui destinati alla pubblica fognatura sono solo le acque provenienti dai servizi igienici, visto che i reflui della produzione nel nuovo stabilimento saranno stoccati e smaltiti tramite ditte specializzate, come avviene nell'attuale sito produttivo; le acque meteoriche verranno convogliate nella fognatura bianca esistente. Nel rapporto preliminare sono fornite le indicazioni relative alle acque reflue prodotte e allo schema fognario del complesso che sarà realizzato, ma non si danno indicazioni in merito al quantitativo idrico

necessario da derivare dal pubblico acquedotto, per la verifica della potenzialità delle reti esistenti. Tutto ciò premesso, si può ritenere la variante in oggetto priva di effetti rilevanti sulle componenti del servizio idrico integrato, esprimendo, per quanto di competenza, parere favorevole ai fini della procedura di VAS, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ai sensi dell'art. 7 del Regolamento del s.i.i., dovrà essere richiesto al gestore APM S.p.A. il “Parere tecnico di accettabilità”, per tutte le opere connesse con il servizio idrico integrato (rete idrica e rete fognaria) a seguito del quale saranno fornite le prescrizioni in ordine agli allacci, anche in considerazione delle caratteristiche dell'impianto di depurazione finale;*
- ai sensi dell'art. 7Bis (Indirizzi per il risparmio idrico) del Regolamento del s.i.i. e dell'art. 68 delle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque, dovrà prevedersi per le acque meteoriche un sistema di gestione che ne incentivi il riutilizzo per l'irrigazione del verde e/o gli altri usi esterni non potabili;*
- la gestione delle acque meteoriche dovrà tenere conto delle disposizioni di cui all'art. 7 ter del Regolamento del s.i.i. e dell'art. 42 delle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque;*
- dovranno essere verificate eventuali interferenze con i sottoservizi (reti e impianti idrici) riconducibili alla gestione del s.i.i., e rispettate tutte le disposizioni di cui al vigente Regolamento per realizzazione e/o modifica degli allacci.”*

AATO N.3 MACERATA – nota prot. n. 1305 del 05/10/2018, acquisita al prot. PROVMC n. 27293 del 05/10/2018-A:

“Conferma del parere di cui alla nota prot. 1149 del 06/09/2018

Facendo seguito alla nota del Comune di Pollenza Prot. 12323 del 13/09/2018, ai fini della procedura di verifica di Assoggettabilità a VAS, si conferma il parere favorevole espresso e si ribadiscono i contenuti della nostra nota prot. n. 1149 del 06/09/2018 allegata al verbale della Conferenza di servizi del 12/09/2018”.

APM S.p.a. – nota prot. n. 12314 del 12/09/2018:

“Con riferimento alla vs. nota prot. n. 11120 del 10/08/2018, vista la documentazione tecnica relativa al progetto di ristrutturazione ed ampliamento in variante al PRG di fabbricati produttivi esistenti a seguito della delocalizzazione della ditta CGM SrL, si conferma quanto espresso con nota prot. n. 1149/2018 del 06/09/2018 dall'ATO 3 Marche Centro – Macerata dell'ambito della verifica preliminare di Assoggettabilità VAS ai sensi del D.Lgs 152/2006 e della DGR n.1813 del 21/12/2010. Si precisa inoltre che la richiesta del parere tecnico di fattibilità di cui alla suddetta nota dell'AATO 3 dovrà essere accompagnata con quella del “parere preventivo sullo schema fognario” (comprensiva dei relativi allegati)”.

REGIONE MARCHE Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio nota prot. n. 14633035 del 30/08/2018 – Richiesta Integrazioni:

“In risposta alla Vs. nota n.11120 del 10/08/2018 inviata dallo sportello SUAP del Comune di Pollenza (ns prot.921222 del 10/08/2018) per la convocazione della Conferenza dei Servizi del 05/09/2018 al fine dell'acquisizione dei pareri di competenza per la ristrutturazione e ampliamento fabbricati produttivi esistenti, per delocalizzazione azienda alimentare in Loc. Casette Verdini della ditta CGM S.r.l., in variante parziale al vigente strumento urbanistico comunale, si rappresenta che al fine poter verificare più compiutamente gli interventi previsti con le locali condizioni geologiche-geomorfologiche dovranno essere trasmessi i seguenti chiarimenti ed integrazioni:

- 1. Dovrà essere individuata una unica soluzione progettuale;*
- 2. Dovrà essere chiarito il sistema per il mantenimento dell'invarianza idraulica della trasformazione in relazione alle nuove superfici impermeabili e semipermeabili escludendo l'infiltrazione delle acque nei terreni di fondazione; se la soluzione progettuale è la scelta di realizzazione di vasche per la laminazione delle acque, le stesse vasche dovranno essere localizzate nel progetto in argomento.*

Ai fini della verifica di compatibilità idraulica si dovrà prendere in considerazione anche il corso d'acqua demaniale, fosso delle Vaglie, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Macerata, prossimo all'area di trasformazione. Come normato dalla DGR n.53/2014, il documento di

verifica di compatibilità idraulica dovrà avere i contenuti minimi per il livello di approfondimento prescelto (verifica semplificata); in particolare si dovrà individuare la fascia di pertinenza fluviale su base geomorfologica, con riferimento ai corsi d'acqua più prossimi, ovvero la zona che comprende le aree inondabili per piene eccezionali relative a tempi di ritorno di centinaia di anni, le forme fluviali riattivabili con piene eccezionali, le aree interessate/interessabili dall'evoluzione-mobilità dell'alveo e delle scarpate fluviali. In merito alle istanze di derivazione pluriennale di acqua sotterranea tramite la realizzazione di n.2 (due) nuovi pozzi ricadenti sulla particella catastale 423 del foglio 45 del Comune di Pollenza, in sostituzione di un pozzo esistente, come dichiarato nella indagine geologico tecnica allegata del Geol. Umberto Fiumani, si rappresenta quanto segue.

1. Nell'area in questione è già stata presentata la denuncia di un pozzo dalla Ditta S.I.V. di Vagni Giancarlo & C., acquisita al prot. 11140 del 09.08.1994 codificato con ID 66401. tale pozzo era stato dichiarato inattivo (per lavori di lottizzazione) ed è stato localizzato sulla particella ex 174 ora 410 del F.45, che ad oggi risulta catastalmente intestata alla CGM S.r.l. Per tale opera non risultano pervenute successive istanze di regolarizzazione, per l'utilizzazione in atto, né comunicazioni di chiusura o valutazioni proprietarie nonostante siano stati chiesti e sollecitati i dovuti adempimenti (ns. note n.69121 del 15.10.2013 e n.43480 del 08.07.2015 indirizzata proprio alla Ditta C.G.M. S.r.l., che ad ogni buon conto si allega).

2. La società CGM è, inoltre, intestataria di un altro pozzo denunciato (Prot. 9278 del 04.08.1994 cod. ID 63624) e regolarizzato in data 01.06.2010 prot. 46468 ad uso irrigazione verde privato; localizzato sulla particella 43 del Foglio 48 del Comune di Pollenza. Per tale manufatto di derivazione non risultano pagati più i canoni erariali dall'anno 2013 nonostante richieste e solleciti dello Scrivente (sollecito 22122 del 31.03.2015).

3. la particella 423 del F.45 del Comune di Pollenza, nella quale si chiede la perforazione dei nuovi pozzi risulta, invece, intestata catastalmente alla ditta SAPA Costruzioni di Papa Michela & C. s.a.s.

Considerato quanto sopra e visti gli elaborati connessi alla istanza di derivazione, per gli adempimenti previsti dalle disposizioni di legge in oggetto, al fine di procedere al rilascio della Autorizzazione all'escavazione dei pozzi e Concessione di derivazione, codesta ditta è tenuta ad integrare la documentazione presentata trasmettendo quanto segue entro 30 gg. Dal ricevimento della presente.

- Dichiarazione in ordine all'attuale e precedente utilizzo del Pozzo ID 66401 di cui al punto 1, da parte di Codesta ditta nonché il pagamento dei relativi, eventuali, canoni dovuti.
- Dichiarazione di assenso alla realizzazione/escavazione dei pozzi sottoscritta dalla Sapa costruzioni, proprietaria del terreno su cui ricadranno le nuove opere.
- Precisazione sull'utilizzo dell'acqua sotterranea prelevata dai nuovi pozzi in quanto, oltre all'impianto di raffreddamento delle torri refrigerative, nella relazione geologica e idrogeologica viene previsto un uso antincendio e l'irrigazione privata.
- Specifica sulla restituzione dell'acqua utilizzata, in particolare per usi industriali e relative autorizzazioni allo scarico.
- Attestazione tecnica che non sussistono altre possibilità di assicurare l'approvvigionamento idrico richiesto a mezzo di fonti alternative alla captazione dai nuovi pozzi specificando, in particolare, l'impossibilità di utilizzare quello esistente ovvero la rete idrica pubblica.
- Relazione tecnica ed elaborati grafici relativi alle caratteristiche e modalità di realizzazione dei pozzi e degli impianti (vedi punto 15 modulistica domanda) nonché sul tipo di contatore che verrà installato.
- Integrazioni alla Relazione geologica ed idrogeologica, contenenti:

- Informazioni sull'acquifero interessato e considerazioni sulla compatibilità della captazione con l'assetto idrogeologico e con le previsioni del piano di tutela acque regionali ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrogeologico (i quantitativi richiesti dovranno assicurare l'equilibrio tra prelievi e capacità di ricarica degli acquiferi ex art.12 bis del T.U. 1775/33 e s.m.i.).

Si precisa che se i due nuovi pozzi sono interconnessi e costituiscono un unico impianto a servizio della medesima attività, possono essere considerati come campo pozzi con portata complessivamente derivata, misurata e soggetta ad un unico canone.

Riguardo agli importi versati e da versare in fase di domanda si rammenta che è dovuto il pagamento delle spese istruttorie, che per la fattispecie è pari ad € 100,00+ 1/40 del canone che si calcola pari a €2.180/40=€54,5 per un totale di €154,50 per ogni derivazione mentre risultano versati €130,99 per ogni pozzo. Si dovrà pertanto corrispondere la differenza calcolata in €23,51 x n.2 impianti ovvero l'importo potrà essere considerato superiore al dovuto qualora sia riconosciuto il campo pozzi sopra indicato.

Si resta in attesa di quanto richiesto specificando che la ricerca non potrà avvenire prima del rilascio della Autorizzazione all'escavazione dei pozzi e che l'acqua non potrà essere utilizzata fino a quando la ditta non sarà in possesso del provvedimento concessorio.

Si ricorda che le valutazioni in ordine alla VCI della trasformazione rilasciate da questa struttura regionale devono essere allegate all'atto di adozione della variante ai sensi della DGR 53/2014.

PROVINCIA DI MACERATA Settore Territorio e Ambiente (Servizio Ambiente - Emissioni)

nota prot. n. 28962 del 23/10/2018 – Richiesta Integrazioni:

Facendo seguito al procedimento di cui in oggetto, pervenuta in data 08/10/2018, prot. n. 27345, si invita codesto spettabile SUAP a richiedere alla ditta in oggetto l'invio della seguente documentazione integrativa:

- l'All. II – A, dichiarazione di adesione all'autorizzazione generale rilasciata dalla Provincia di Macerata con DCP n. 109/2011, tale modello deve essere compilato per ogni singola attività e/o comma che si intende svolgere e non cumulativo come è stato consegnato per tutti e tre i commi (17-18-20);
- caratterizzare in maniera dettagliata l'emissione in atmosfera riguardante il punto E3, specificare se rientra nella DCP 109/2011 oppure necessita di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06.

Copia della documentazione integrativa dovrà essere trasmessa allo scrivente ufficio.

Accertato che la variante ha le seguenti finalità, contenuti e obiettivi di sostenibilità:

La ditta CGM srl, con sede in Pollenza, svolge attività di produzione prodotti alimentari surgelati, l'area in cui è attualmente insediata in Via Rione a Pollenza Scalo, risulta insufficiente a soddisfare le necessità di sviluppo aziendale.

Per tale motivo è stata attivata la presente variante urbanistica, finalizzata alla delocalizzazione con nuova costruzione e ampliamento di due edifici esistenti, di proprietà della ditta, attualmente destinati uno a "spaccio aziendale" e l'altro a magazzino, localizzati all'interno di un comparto industriale, posto sulla periferia ovest della frazione di Casette Verdini, lungo l'asse stradale della statale n.77

L'area oggetto di variante è inserita all'interno di una zona produttiva individuata dal PRG con la sigla (DE1-PL15), (DE), art. 20 NTA, attuata attraverso due distinti piani attuativi convenzionati e scaduti (PL SAPA), (PL 15). L'area in parte risulta edificata e le opere di urbanizzazione primaria sono state realizzate e sono state acquisite al patrimonio comunale.

Nell'area industriale in oggetto, sono presenti tutti i servizi tecnologici, quali fognature (divise per acque meteoriche e acque reflue), acquedotto, illuminazione pubblica e privata, gas-metano e telefono.

La CGM s.r.l., essendo proprietaria di alcuni lotti edificabili e di due fabbricati all'interno dell'area produttiva in oggetto (particelle n. 405-410-411 e 412 del foglio n.45), ricadenti nell'ambito del piano attuativo (PL SAPA), è divenuta parte promissoria acquirente, di altri due lotti adiacenti a quelli di proprietà, e ricadenti nel piano attuativo (PL 15). Ai due comparti edificatori però, è interposto un parcheggio pubblico, dalla conformazione triangolare della superficie di 1.125 mq (area facente parte della lottizzazione PL15), che non consente l'edificazione di un unico corpo di fabbrica, necessario a

dare attuazione all'intervento richiesto dalla CGM s.r.l., nel rispetto del "layout" produttivo e funzionale dell'azienda stessa.

Per tale motivo la CGM s.r.l. ha proposto all'Amministrazione Comunale (la quale ha approvato con D.C.C. n.38 del 17/07/2018, e D.G.C. n.192 del 04/10/2018), la soluzione di addivenire, ad una permuta di aree, sempre all'interno della zona produttiva in oggetto, dove la CGM s.r.l., si impegna a proprie spese alla realizzazione del nuovo parcheggio pubblico, in sostituzione di quello esistente, in area di sua proprietà, garantendo quindi inalterato la quantità di standard urbanistico di legge, per la zona.

Attraverso la permuta con l'Amministrazione del Comune di Pollenza, la stessa diverrà proprietaria dell'area attualmente destinata a parcheggio pubblico, interclusa tra l'attuale proprietà della CGM s.r.l. e quella di cui la stessa è parte promissoria acquirente, identificata da una porzione di 1.125 mq, della particella n.420 dello stesso foglio n.45. A seguito dell'accordo con il Comune di Pollenza la CGM s.r.l. cederà al Comune una porzione di 1.125 mq della particella n.408 del foglio n.45, (area facente parte del lotto n.10 della Lottizzazione PL-SAPA).

Il Comune di Pollenza è dotato di un PRG adeguato al PPAR approvato con D.G.P. n.82 del 20/03/2001.

La presente variante comporterà la modifica al PRG vigente e alle relative NTA, introducendo all'articolo 20 Zone produttive di espansione (DE) la norma specifica "N.48". La variante comporterà anche la ripermimetrazione dei due Piani di Lottizzazione (PL SAPA – PL 15), seppur scaduti, escludendo da essi l'area "SUAP-CGM".

La norma specifica introdotta all'art.20 delle NTA del PRG è la seguente:

N.48 In tale ambito cartografato, l'edificazione si attua per intervento edilizio diretto, nel rispetto del progetto approvato con D.C.C. n. ____ del / / ai sensi dell'ex art.8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i., e comunque nel rispetto dei seguenti indici:

a) Volume massimo $V_{max} = 58.641,26 mc$

b) Superficie coperta massima $Sc_{max} = 7.097,31 mq$

c) Altezza massima $H_{max} = 10,00 ml$

d) Altezza massima cella frigorifera $H_{max} = 10,80 ml$

e) Distanza minima dai confini $D_c = 7,50 ml$

f) Distanza minima dalle strade $D_s =$ in relazione alla larghezza della strada in base al D.M. 1444/1968. Per i "volumi tecnici", escluse le cabine di trasformazione dell'energia elettrica che possono essere costruite a confine con le strade di lottizzazione, senza limitazione della visibilità stradale, la distanza dalle strade è pari a 7,00 ml.

Possono essere localizzate all'interno del comparto in oggetto, le attività di cui all'art.216 del R.D. n.1265 del 27/07/1934, a condizione che vengano attuate tutte le misure idonee di tutela e richiesti i necessari pareri agli enti preposti.

L'edificazione del lotto libero n.10, ricadente all'interno della lottizzazione ex "PL_SAPA", oramai scaduta, che per effetto del SUAP_CGM approvato con D.C.C. n. ____ del / / subisce una riduzione della superficie, sarà attuata nel rispetto degli indici e parametri contenuti nelle N.T.A. dello stesso piano di lottizzazione, già approvato dal Comune di Pollenza, come di seguito riepilogato:

a) Superficie Lotto $SL = 2.835 mq$

b) Superficie Coperta Massima $SC = 1.134 mq$

c) Volume Massimo $V_{max} = 11.880 mq$

d) Numero massimo piano $NP = 2 piani$

e) Altezza massima $H_{max} = 10,00 ml$

f) Distanza minima dai confini $D_c = 10,00 ml$

g) Distanza minima dalle strade $D_s = 10,00 ml$

Riguardo ai lotti oggetto del “SUAP_CGM”, ricadenti all'interno dei piani attuativi “SAPA” e “PL15”, la variante parziale apporta le seguenti modifiche in termini di Superficie Max coperta, Volume Max consentita e Superficie Utile Lorda.

Lottizzazione “SAPA”

Lotto n.	Sup. Lotto mq	Max sup. coperta (40% di S.L.) mq	Max volume consentito mc	N. piani	S.U.L. ipotetica P.T. con h.4,00 mt	S.U.L. ipotetica P.T. con h.3,00 mt (solaio calpestio 0,50 mt)
4	3.620	1.448	7.500	1+1	1.448	488
6	2.010	804	6.030	1+1	804	804
7	2.450	980	7.350	1+1	980	980
Totale	8.080	3.232	20.880		3.232	2.272

Lottizzazione “PL15”

Lotto n.	Sup. Lotto mq	Max sup. coperta (40% di S.L.) mq	Max volume consentito mc	N. piani	S.U.L. ipotetica P.T. con h.4,00 mt	S.U.L. ipotetica P.T. con h.3,00 mt (solaio calpestio 0,50 mt)
6	2.840	1.380	9.940	1+1	1.380	1.263
7	2.880	1.340	10.080	1+1	1.340	1.340
Totale	5.720	2.720	20.020		2.720	2.603

Totale complessivo	13.805	5.952	40.900	1+1	10.827	
---------------------------	---------------	--------------	---------------	------------	---------------	--

Variante “SUAP_CGM”

Lotto n.	Sup. Lotto mq	Max sup. coperta (40% di S.L.) mq	Max volume consentito mc	N. piani	S.U.L. ipotetica P.T. con h.4,00 mt	S.U.L. ipotetica P.T. con h.3,00 mt (solaio calpestio 0,50 mt)
SUAP CGM	13.805	7.097,31	58.641,26	1+1	7.097,31	623,85
						7.721,16

Riguardo alla verifica della dotazione minima degli standard pubblici e dotazione di parcheggi pubblici, la variante proposta risulta conforme a quanto previsto all'art.5 comma 1 del D.M. 02/04/1968 n.1444 e all'art. 20 comma 8 punto 1 lett. h) delle NTA del PRG, in quanto non prevede l'aumento della Superficie Territoriale originaria dell'intera zona produttiva.

Rispetto alla dotazione minima di superfici a parcheggio di urbanizzazione primaria prevista all'art.37 TABELLA B delle NTA del PRG, che nello specifico prevede per fabbricati industriali il rapporto parcheggi/SUL pari a 5/100, la variante non comportando un aumento della Superficie Utile Lorda, rispetto a quella realizzabile con l'attuazione degli indici e parametri di lottizzazione, non necessita il reperimento di ulteriori parcheggi pubblici.

In dettaglio l'intervento progettuale previsto all'interno del perimetro individuato come “SUAP_CGM” è il seguente.

Complessivamente il comparto edificatorio, oggetto dell'intervento interessa una superficie pari a 13.805,00 mq.

Gli indici urbanistici e i parametri edilizi da rispettare, diventano quelli progettuali. Nello specifico, l'attuazione progettuale, è così descrivibile in termini urbanistico-edilizi:

- superficie comparto SUAP_CGM (SL): 13.805.00 mq;
- volume massimo comparto SUAP_CGM (V): 58.641,26 mc;
- superficie coperta massima SUAP_CGM (SC): 7.097,31 mq;
- superficie a parcheggi privati (SPPR): 781,95 mq;
- superficie permeabile nel lotto (SP): 1.755,97 mq;
- altezza massima (H max): 10,00 ml;
- altezza massima cella frigorifera (H max CF): 10,80 ml;
- distanza minima dai confini (DC): 7,50 ml;
- distanza minima dalle strade, fabbricati (Dsf): 7,50 ml;
- distanza minima dalle strade, "volumi tecnici" (Dsvt): 7,00 ml;
- distanza minima dalle strade, cabina elettriche (Dsce): 0,00 ml.

Il nuovo complesso industriale è stato progettato per realizzarvi la produzione di alimenti surgelati sulla base dei requisiti strutturali riportati nel regolamento 853/2004 CE e s.m.i., che regola la produzione e commercializzazione in ambito Comunitario, di prodotti alimentari di origine animale.

Il fabbricato, per la maggior parte, sarà costruito con struttura in elevazione del tipo prefabbricato in cemento armato precompresso.

Gli impianti: idrico sanitario, di riscaldamento, elettrico, frigorifero e antincendio, saranno realizzati conformemente alle normative vigenti in materia. L'immobile sarà inoltre allacciato alla rete gas metano, già presente nella lottizzazione.

L'immobile è stato progettato per garantire il rispetto dei requisiti acustici fissati per la zona dal Piano Acustico Comunale.

Verificato che rispetto alla valutazione di significatività degli impatti ambientali dal rapporto preliminare inviato e dalla documentazione tecnica si evince che:

Con riferimento alla vincolistica di legge e ai piani sovraordinati si rileva che:

- **D.P.R. 8/09/97 N.357:** l'area in oggetto non ricade in aree SIC e ZPS;
- **R.D. 30/12/1923 n. 3267:** l'area in oggetto non è soggetta a vincolo idrogeologico;
- **D.Lgs. 42/2004:** l'area in oggetto non è soggetta a tutela paesaggistica;
- **PAI:** l'area di variante non è interessata da perimetrazioni cartografate dal Piano di Assetto Idrogeologico vigente (Delibera di Consiglio Regionale n.116 del 21.01.2004) e dal Piano adottato dall'Autorità di Bacino con delibera di Comitato Istituzionale n. 68 dell'08/08/2016 e con misure di salvaguardia approvate con D.G.R.M. n.982 del 8/8/2016 (aggiornamento 2016);
- **PPAR:** l'area in oggetto è esente ai sensi dell'art.60 comma 1.a) in quanto lottizzazione conclusa e di fatto area urbanizzata, come da verifica del possesso dei requisiti di cui al D.M. 1444/68.
- **PTC:** l'area in oggetto è esente ai sensi dell'art. 8 comma 8.2.1 in quanto lottizzazione conclusa e di fatto area urbanizzata, come da verifica del possesso dei requisiti di cui al D.M. 1444/68.

Verificato che i contenuti del Rapporto Preliminare (R.P.) sono stati sviluppati tenendo conto dei criteri di cui all'Allegato I e degli Allegati II e III della D.G.R. n. 1813 del 21/12/2010 (linee guida regionali per la VAS):

Rispetto alle caratteristiche del progetto (punto 1 allegato I al D.Lgvo 4/08) la variante:

- 1.A) la variante urbanistica in oggetto risulta essere complessivamente di limitata estensione territoriale, e costituisce il quadro di riferimento solo per il conseguente intervento edilizio diretto;

- 1.B) non risulta essere pertinente in quanto il progetto di variante non costituisce quadro di riferimento di altri piani subordinati;
- 1.C) non risulta essere pertinente in quanto il piano in oggetto, è relativo ad una variante parziale di un PRG, e quindi in considerazione anche della valenza giuridica ad esso attribuita, non è specificatamente finalizzato ad azioni mirate allo sviluppo sostenibile;
- 1.D) non risulta essere pertinente in quanto il progetto di variante non si interessa direttamente di problematiche di tipo ambientale;
- 1.E) non risulta essere pertinente in quanto il progetto di variante non rientra nella casistica dei piani o programmi di attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale.

Rispetto alle caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate dal progetto in variante (punto 2 allegato I al D.Lgvo 4/08), dal rapporto preliminare si evince che:

- 2.A) gli effetti sull'ambiente sono frequenti, reversibili e indiretti;
- 2.B) non sono previsti impatti di carattere cumulativo di effetto significativo sull'ambiente;
- 2.C) non sono previsti impatti di carattere transfrontaliero;
- 2.D) non comporta variazione dei rischi per la salute umana e per l'ambiente a seguito dell'adozione di idonei accorgimenti;
- 2.E) 2.F) l'entità ed estensione nello spazio degli effetti è contenuto nell'area di variante. La densità abitativa dell'area potenzialmente interessata dagli eventuali effetti è inferiore ai 50 abitanti per kmq;
- 2.G) non sono presenti unità ambientali ed ecosistemiche sensibili.

Rispetto ai principali impatti ambientali attesi dalla realizzazione della variante, si riportano le valutazioni secondo i seguenti aspetti specifici:

Gli impatti della variante sul tema Biodiversità non risultano significativi

Nel rapporto preliminare si precisa che le modifiche apportate dalla variante non interferiscono sul mutamento della biodiversità in quanto l'area è urbanizzata e priva di vegetazione.

Gli impatti della variante sul tema acqua, non risultano significativi

La variante non comporta modifiche dei corpi idrici superficiali. L'approvvigionamento idrico avverrà attraverso il collegamento all'acquedotto pubblico.

Il processo produttivo necessita di acqua per il raffreddamento delle torri evaporative dell'impianto della cella frigorifera. L'acqua necessaria solo in parte sarà prelevata da risorse idriche sotterranee attraverso la realizzazione di due pozzi, mentre il resto sarà fornita dall'acquedotto comunale e dalle acque meteoriche raccolte dalle coperture del fabbricato e dai piazzali del lotto verranno convogliate in vasche di raccolta a tenuta, sia per ottemperare al principio dell'invarianza idraulica, sia per un risparmio delle risorse idriche. Il riutilizzo delle acque meteoriche consentirà un effettivo risparmio delle risorse idriche stimabile in circa il 15% annuo.

L'eventuale eccesso di acqua sarà raccolta in tubazioni di "troppo pieno", allacciate alla linea fognaria di lottizzazione delle acque meteoriche esistenti, che è diretta verso un corso d'acqua superficiale. Le linee di raccolta delle acque reflue (acque nere), provenienti dai bagni presenti nell'immobile saranno allacciate alla fognatura comunale esistente di lottizzazione, che è collegata a un depuratore comunale.

La linea fognaria sarà realizzata con tre distinte canalizzazioni interrato, una per le acque meteoriche (acque chiare), una per le acque reflue domestiche (acque nere), e una per le acque nere di lavorazione (acque bianche). Le linee saranno realizzate con tubazioni in pvc di adeguato spessore intervallate da pozzetti in c.a.p., ispezionabili, sui cambi di direzione.

Le acque reflue di lavorazione (acque bianche), saranno convogliate in una cisterna interrata a tenuta, di portata adeguata al rapporto produttivo giornaliero, e successivamente smaltite in idonei impianti.

Rilievi: Per il servizio idrico integrato si rimanda ai contenuti del parere dell'AATO n.3 e della A.P.M. S.p.a. Per l'autorizzazione alla perforazione dei pozzi si rimanda ai contenuti della nota della REGIONE MARCHE Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio nota prot. n. 14633035 del

30/08/2018.

Gli impatti della variante sul tema suolo e sottosuolo, non risultano significativi

Rispetto all'idoneità del sito dal punto di vista geologico l'area è al di fuori di aree a rischio e la documentazione inviata non evidenzia dissesti in atto.

Rispetto all'uso del suolo, la variante, non sottrae l'area all'uso agricolo o naturalistico in quanto è già destinata all'edificazione nel PRG vigente.

Ai sensi della D.G.R. n. 53/2014, considerato che l'intervento porterà a un aumento delle superfici impermeabili il rispetto del principio dell'invarianza idraulica è demandato al Comune in sede di rilascio di permesso a costruire.

Rilievi: Circa la compatibilità idraulica della trasformazione, ai sensi della D.G.R. n. 53/2014, il parere non è stato ancora rilasciato in quanto in sede di conferenza di Servizi l'Autorità Idraulica della Regione Marche ha chiesto integrazioni. A tale proposito per il perfezionamento della procedura di variante al PRG vigente dovrà essere acquisito il parere favorevole.

Si rimanda ai contenuti della nota della REGIONE MARCHE Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio nota prot. n. 14633035 del 30/08/2018.

Gli impatti sul paesaggio e sui beni culturali, non risultano significativi

La variante riguarda un'area già antropizzata, compresa tra due infrastrutture fortemente impattanti (Ferrovia e Strada Statale n.77), pertanto di per sé non può determinare modifiche all'assetto territoriale. Il Rapporto Preliminare non prevede opere di mitigazione degli impatti, tuttavia il progetto prevede la piantumazione di essenze arboree, localizzate prevalentemente lungo il perimetro del lotto, che di certo contribuiranno ad un migliore inserimento ambientale della struttura.

Rilievi: Ai fini di un migliore inserimento dell'intervento nell'ambiente circostante, nel progetto del verde dovrà essere fatta particolare attenzione nel selezionare essenze arboree autoctone

Gli impatti della variante sul tema aria, potrebbero essere significativi

Riguardo alle Emissioni in Atmosfera, nel Rapporto Preliminare si fa presente che l'attività che si andrà ad insediare, ricade tra quelle le cui emissioni sono scarsamente rilevanti (art.272 c.1 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.). Tuttavia considerato che nel processo produttivo la surgelazione dei prodotti è prevista con un impianto frigorifero funzionante con l'utilizzo di gas tossico (ammoniaca – NH₃), la Provincia di Macerata Settore Territorio e Ambiente (Servizio Emissioni) ha ritenuto opportuno tra le altre, chiedere integrazioni in merito alle emissioni in atmosfera. Tali carenze non sono comunque tali da comportare impatti significativi alla luce del parere dell'ASUR Marche area vasta 3 Commissione Tecnica permanente per i gas tossici.

Rilievi: Per il proseguo della procedura si dovrà fornire i chiarimenti richiesti e dettagliare gli accorgimenti e misure necessari per il rispetto delle normative di riferimento.

Gli impatti della variante in termini di popolazione e salute umana, potrebbero essere significativi

La surgelazione dei prodotti è prevista con un impianto frigorifero funzionante con l'utilizzo di gas tossico (ammoniaca – NH₃), che classifica l'attività produttiva in essere, come industria insalubre di prima classe. In merito all'utilizzo e detenzione del gas il Comune di Pollenza ha richiesto il parere alla Commissione Tecnica permanente per i gas tossici all'ASUR Marche area vasta 3. L'ASUR Marche ha espresso un parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alla detenzione e all'utilizzo di gas tossico (ammoniaca – NH₃) per un quantitativo massimo di 1000 Kg, previo il rispetto delle prescrizioni impartite.

Rilievi: si rimanda ai contenuti del parere favorevole con prescrizioni dell'ASUR AREA VASTA N. 3 nota Prot. n. 99702 MCDPRSEG/P – 24/09/2018 COMMISSIONE TECNICA PERMANENTE PER I GAS TOSSICI AREA VASTA N.3.

Gli impatti della variante sul tema cambiamenti climatici, non risultano significativi

Il rapporto preliminare non contiene un'analisi della pressione ambientale e di verifica della necessità di

reperire superfici di verde biomassa destinate all'assorbimento di CO₂, al fine di fronteggiare gli impatti sul tema aria e cambiamenti climatici, in quanto la variante non ricade nelle tipologie di cui all'art.18 delle NTA del PTC.

Per favorire il risparmio energetico, l'intervento prevede l'utilizzazione di fonti rinnovabili di energia. Sulla copertura dell'edificio è prevista la realizzazione di un impianto fotovoltaico, l'energia prodotta sarà utilizzata tutta per autoconsumo.

Per ridurre le esigenze di riscaldamento invernale e di raffrescamento estivo, l'involucro esterno della struttura sarà progettato in modo da ridurre al minimo le dispersioni termiche.

Gli impatti della variante sul tema dell'inquinamento acustico, non risultano significativi

La nuova previsione urbanistica non comporta di per sé alcuna variazione di esposizione a livelli sonori eccedenti i limiti. Inoltre, come risulta dalla verifica di conformità al Piano Acustico Comunale, la variante non comporta la modifica della classe acustica della zona.

Il tecnico competente in acustica, Ing. Alessandra Caporicci, ha dichiarato che il clima acustico successivo alla realizzazione del progetto, risulta accettabile in quanto non viene superato alcuno dei limiti stabiliti dalla classificazione acustica comunale attualmente vigente nell'area oggetto di indagine.

Dato atto che il procedimento è iniziato il 12/09/2018, data di convocazione della prima conferenza dei servizi, e si è concluso, nel rispetto dei termini stabiliti dall'art. 26 quater della L.R. 34/92 e ss.mm.ii. e del termine di giorni 60 decorrenti dal ricevimento dell'istanza, così come fissato dal Regolamento Provinciale per la disciplina dei procedimenti amministrativi.

PROPOSTA

Per le motivazioni sopra espresse si propone al Dirigente del Settore Territorio e Ambiente di determinare quanto segue:

- I. Di escludere dalla procedura di VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i la Variante parziale al PRG conseguente alla procedura SUAP per la Ristrutturazione e ampliamento fabbricati produttivi esistenti, per delocalizzazione azienda alimentare in variante parziale al P.R.G. vigente nell'area identificata catastalmente al F.oglio n.45 particelle 405-408-410-411-412-420-424-423, proposta dalla Ditta CGM Srl, con l'indicazione delle seguenti prescrizioni:**
 1. Il progetto dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;
 2. Per il servizio idrico integrato si rimanda ai contenuti del parere dell'AATO n.3 e della A.P.M. S.p.a. Per l'autorizzazione alla perforazione dei pozzi si rimanda ai contenuti della nota della REGIONEMARCHE Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio nota prot. n. 14633035 del 30/08/2018.
 3. Circa la compatibilità idraulica della trasformazione, ai sensi della L.R. 22/2011 e della D.G.R. n. 53/2014 dovrà essere acquisito il parere favorevole della Regione Marche Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio.
 4. Ai fini di un migliore inserimento dell'intervento nell'ambiente circostante, nel progetto del verde dovrà essere fatta particolare attenzione nel selezionare essenze arboree autoctone.
 5. Riguardo agli eventuali impatti della variante sul tema aria, per il proseguo della procedura si dovrà fornire i chiarimenti richiesti e dettagliare gli accorgimenti e misure necessari per il

rispetto delle normative di riferimento.

6. Riguardo agli eventuali impatti della variante in termini di popolazione e salute umana, si rimanda ai contenuti del parere favorevole con prescrizioni dell'ASUR AREA VASTA N. 3 nota Prot. n. 99702 MCDPRSEG/P – 24/09/2018 COMMISSIONE TECNICA PERMANENTE PER I GAS TOSSICI AREA VASTA N.3.

Si precisa che in questa fase si sono valutati principalmente i possibili impatti ambientali e la rispondenza tra gli obiettivi di piano e gli obiettivi di sostenibilità ambientale, nonché la coerenza tra gli obiettivi e le azioni di Piano. In sede di espressione del parere di conformità ai sensi dell'art. 26 della LR 34/1992 e s.m.i., ci si riserva di impartire ulteriori prescrizioni legate al rispetto della legislazione in materia ambientale.

L'Amministrazione Comunale dovrà far adeguare gli elaborati di Variante alle prescrizioni impartite e verificare l'attuazione delle stesse.

- II. Di trasmettere la presente determinazione, all'Autorità procedente, Comune di Pollenza, per i successivi adempimenti di competenza.
- III. Di trasmettere la presente determinazione ai soggetti competenti in materia ambientale:
 - - ASUR AREA VASTA N. 3
 - AATO N.3 MACERATA
 - APM SpA MACERATA
 - REGIONE MARCHE Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio
 - PROVINCIA DI MACERATA Settore Territorio e Ambiente (Servizio Ambiente);
- IV. Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web del Servizio Urbanistica di questa Amministrazione.
- V. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- VI. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;
- VII. Di rappresentare ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale, oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Macerata li 24/10/2018

Il Responsabile del Procedimento

(Arch. Fabiola Cerolini)

IL DIRIGENTE

VISTO il documento istruttorio, a firma della Responsabile del procedimento e dell'istruttoria Arch. Fabiola Cerolini, concernente l'esclusione dalla Procedura di VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgv 152/2006 e smi della proposta di variante parziale al PRG del Comune di Pollenza relativa al SUAP Ristrutturazione e ampliamento fabbricati produttivi esistenti, per delocalizzazione azienda alimentare in variante parziale al P.R.G. vigente nell'area identificata catastalmente al F.oglio n.45 particelle 405-408-410-411-412-420-424-423, proposta dalla Ditta CGM Srl;

RITENUTO di condividerne le motivazioni e di fare integralmente propria la proposta di determinazione con esso formulata;

VISTO l'art. 107 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

VISTO l'art. 28 del vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

DATO ATTO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente provvedimento consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

DETERMINA

I. Di escludere dalla procedura di VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i la Variante parziale al PRG conseguente alla procedura SUAP per la Ristrutturazione e ampliamento fabbricati produttivi esistenti, per delocalizzazione azienda alimentare in variante parziale al P.R.G. vigente nell'area identificata catastalmente al F.oglio n.45 particelle 405-408-410-411-412-420-424-423, proposta dalla Ditta CGM Srl, con l'indicazione delle seguenti prescrizioni:

1. Il progetto dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;
2. Per il servizio idrico integrato si rimanda ai contenuti del parere dell'AATO n.3 e della A.P.M. S.p.a. Per l'autorizzazione alla perforazione dei pozzi si rimanda ai contenuti della nota della REGIONE MARCHE Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio nota prot. n. 14633035 del 30/08/2018.
3. Circa la compatibilità idraulica della trasformazione, ai sensi della L.R. 22/2011 e della D.G.R. n. 53/2014 dovrà essere acquisito il parere favorevole della Regione Marche Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio.
4. Ai fini di un migliore inserimento dell'intervento nell'ambiente circostante, nel progetto del verde dovrà essere fatta particolare attenzione nel selezionare essenze arboree autoctone.
5. Riguardo agli eventuali impatti della variante sul tema aria, per il proseguo della procedura si dovrà fornire i chiarimenti richiesti e dettagliare gli accorgimenti e misure necessari per il rispetto delle normative di riferimento.
6. Riguardo agli eventuali impatti della variante in termini di popolazione e salute umana, si rimanda ai contenuti del parere favorevole con prescrizioni dell'ASUR AREA VASTA N. 3 nota Prot. n. 99702 MCDPRSEG/P – 24/09/2018 COMMISSIONE TECNICA PERMANENTE PER I GAS TOSSICI AREA VASTA N.3.

Si precisa che in questa fase si sono valutati principalmente i possibili impatti ambientali e la rispondenza tra gli obiettivi di piano e gli obiettivi di sostenibilità ambientale, nonché la coerenza tra gli obiettivi e le azioni di Piano. In sede di espressione del parere di conformità ai sensi dell'art. 26 della LR 34/1992 e s.m.i., ci si riserva di impartire ulteriori prescrizioni legate al rispetto della legislazione in materia ambientale.

L'Amministrazione Comunale dovrà far adeguare gli elaborati di Variante alle prescrizioni impartite e verificare l'attuazione delle stesse.

II. Di trasmettere la presente determinazione all'Autorità Procedente Comune di Pollenza per i successivi adempimenti di competenza.

- **III.** Di trasmettere la presente determinazione ai soggetti competenti in materia ambientale:
 - ASUR AREA VASTA N. 3
 - AATO N.3 MACERATA
 - APM SpA MACERATA
 - REGIONE MARCHE Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio
 - PROVINCIA DI MACERATA Settore Territorio e Ambiente (Servizio Ambiente);

IV. Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web del Servizio Urbanistica di questa Amministrazione.

V. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

VI. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;

VII. Di rappresentare ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale, oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

FC C:\Users\fabiola.ceroliniesktopstruttoria VASETERMINA vas Pollenza CGM -senza oggetto.doc

IL RESPONSABILE
SETTORE TERRITORIO AMBIENTE
MAURIZIO SCARPECCI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.